

■ **TIRRENO** Venti testimoni in aula per il processo contro i vertici della Smeco

«Il mare è ancora inquinato»

Gli imprenditori: «La situazione è leggermente migliorata l'anno scorso»

di **STEFANIA SAPIENZA**

TIRRENO - Ben venti testimoni, ieri mattina, hanno sfilato nell'aula del Tribunale di Paola, davanti al collegio penale, per il processo contro l'inquinamento marino, che vede imputate quattro persone, anche per disastro ambientale. Si è trattato di imprenditori legati al settore turistico, quali gestori di agenzie di viaggi, proprietari di attività commerciali legati al mondo della pesca, agenti immobiliari, ristoratori, albergatori, appartenenti a diversi paesi della fascia costiera (Amantea, Acquappesa, Fuscaldo, Paola ecc). Tutti hanno concordato nel riferire che nell'arco di tempo compreso tra il 2007 ed il 2012 la situazione del mar Tirreno era disastrosa. Nel senso che, l'acqua presentava in superficie una schiuma marrone, ed era maleodorante. I turisti si lamentavano tutti i giorni. E chi villeggiava in un determinato comune da diversi anni, con il tempo non è più tornato. Anche ad Amantea è stata registrata analoga situazione. A parlarne è stato un tour operator, che collaborava con il gruppo Isca Hotels. Il testimone ha riferito che prima del 2007 erano arrivati a registrare in territorio nepetino quasi 5 mila presenze, ma che allo stato attuale la situazione si è quasi azzerata. Così è stato anche nel Comune di Guardia, dove una commerciante ha sottolineato di aver

perso quasi il 70 per cento degli introiti annui. Ed evidenziando che i villeggianti si lamentavano sempre per il mare sporco. "Io stessa, quando la mattina presto andavo in spiaggia a camminare, avvertivo che l'acqua era maleodorante. Non si poteva stare". Insomma, una situazione catastrofica che negli anni ha portato il Tirreno costentino all'isolamento da parte dei turisti. "Se viene acquistato un pacchetto vacanza - ha spiegato il tour operator - è logico che il mare è il primo punto di riferimento. Se lo stesso è inquinato o sporco, anche se l'albergo ha molto altro da offrire alla clientela, comunque per il futuro, quella zona viene scartata a priori. E poi, succede che con il tam tam tra amici e conoscenti che hanno vissuto il disagio, sono in tanti ad allontanarsi sistematicamente. Questo negli anni ha creato una diminuzione crescente dei turisti ad Amantea". Se da un lato, i testimoni delle particivili hanno riferito ai giudici della situazione catastrofica del mare dal 2007 al 2012, dall'altro lato i difensori degli imputati hanno fatto emergere che, anche dopo il 2012, la situazione non è migliorata. Tutti i testi, infatti, hanno confermato che il mar Tirreno continua ad essere inquinato (o sporco) e che solo lo scorso anno è stato registrato un leggero miglioramento rispetto al passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto della costa Tirrenica, con il mare inquinato

CETRARO

Al via il primo concorso denominato "Cetraro in fiore"

CETRARO - Al via il primo concorso "Cetraro in fiore". L'iniziativa nasce dalla collaborazione del Comune ed il Servizio civile nazionale. Scopo della manifestazione è "rendere più accoglienti agli occhi dei visitatori le vie del nostro antico borgo marinaro, grazie alla disponibilità e fantasia dei residenti". La partecipazione al

concorso è gratuita. Il modulo di adesione, in scadenza il 31 marzo, va consegnato ai volontari del Servizio Civile Nazionale presso il Municipio dal lunedì al venerdì. All'atto dell'iscrizione al concorso sarà consegnato un contrassegno da affiggere sotto il balcone, identificativo della partecipazione. Entro il 15 maggio gli spazi

dovranno essere allestiti. Al vincitore, deciso dalla giuria composta dai volontari del Servizio civile, verrà consegnata una targa creata dal maestro Salvatore Abate e un attestato di merito alla foto più votata sulla la pagina Facebook del Sen di Cetraro.

m. f. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA